

CHIESA DELLA PIETÀ» OMAGGIO AL "PRETE ROSSO"



Antonio Vivaldi e la chiesa della Pietà nella quale lunedì 28 sarà messa in scena una commedia di Virgilio Boccardi sul "prete rosso"

Dalla musica ai vaghi amori Vivaldi diventa commedia

Lunedì in prima assoluta la pièce teatrale del giornalista Virgilio Boccardi
In scena la compagnia di Pomarico, città natale del nonno del compositore

di Giuseppe Barbanti

A Venezia - nella chiesa della Pietà - lunedì il 28 aprile 2014 con inizio alle 18.30 sarà rappresentata in prima assoluta per la città lagunare la commedia in due atti di Virgilio Boccardi, autore di diversi testi che indagano aspetti poco noti della vita del compositore, "Vivaldi - Il prete rosso" nell'allestimento dalla Compagnia teatrale di Pomarico, antico centro della Basilicata dove si svolge annualmente il Festival vivaldiano.

A Pomarico era nato il nonno di Vivaldi, Camillo Calicchio, un sarto che nel 1628 per fuggire al flagello della peste si trasferì a Venezia dove sposò la veneziana

Zanetta Temporini. Dal matrimonio nacque Camilla che sposò poi Giovanni Battista Vivaldi, genitori di Antonio. In occasione della rappresentazione veneziana - che costituisce un gemellaggio musicale nel nome di Vivaldi tra Venezia e Pomarico sostenuto economicamente dagli organizzatori pomaricensi - arriveranno con la Compagnia teatrale, il sindaco di Pomarico Peppino Casolaro, l'assessore alla Cultura e il direttivo del Festival.

Virgilio Boccardi, autore della pièce teatrale, è anche autore della biografia di Vivaldi pubblicata da Canova Editore in prima edizione nel 2003 e in terza edizione nel 2009 alla quale è stato assegnato il premio Pomarico nel corso del festival vivaldiano

del 2009. Lo scrittore muove da un dato di fatto: la grande sproporzione esistente tra l'informazione ampia che riguarda l'opera del compositore e il racconto della sua vita di cui fino ad oggi si conosceva ben poco. Boccardi, dopo aver raccolto in un'indagine a tutto tondo la vicenda umana e artistica del musicista, ha ora trasposto gli esiti della ricerca in forma teatrale, raccogliendo i momenti più incisivi che segnarono la carriera del compositore, sottolineandone le tappe più significative: la nascita, la "vocazione", la musica che lo ha visto Maestro alla Pietà e impresario al teatro di S. Angelo, passando per la "chiacchierata" amicizia con Anna Giraud, fino alla morte avvenuta

a Vienna in estrema povertà. Vivaldi non era solo un compositore ma anche violinista di non comune bravura. Ottenne successi a Mantova, al servizio del principe Filippo, e a Roma, dove lo stesso pontefice Benedetto XIII lo aveva elogiato. Il suo stile divenuto di moda si diffuse da Venezia a Verona, Firenze, Reggio Emilia, Ancona e perfino a Praga, costringendo l'autore e concertatore a continui viaggi in Italia e all'estero, sempre in compagnia della sua scolaria prediletta: la cantante Anna Giraud, figlia di un parrucchiere francese, interprete della maggior parte delle sue opere. L'ingresso alla rappresentazione è libero.